

Mentre il regime annuncia una forte repressione

Oggi in Spagna la prima grande giornata di lotta

Le Commissioni operaie hanno intensificato ieri la propaganda nelle fabbriche e nei posti di studio - Centinaia di persone arrestate

MADRID, 29
Siamo alla vigilia di un'escalante giornata di lotta. Domenica mattina, da Barcellona a Siviglia, da Oviedo a Valenza, da Bilbao a Madrid, la Spagna democratica dirà no! alla dittatura di Franco, comunque essa si manifesti: con la repressione antiproletaria, con il soffocamento di ogni libertà fondamentale, con lo sfruttamento nelle fabbriche, con lo sfruttamento nelle fabbriche, con gli arresti e la detenzione degli oppositori.

L'appello delle Commissioni operaie a tutti i lavoratori spagnoli, agli studenti, agli impegnati continua a essere diffuso in tutti i luoghi di lavoro e di studio. I punti di concentrato dei manifestanti sono quattro: dopo gli scioperi e le sospensioni, i lavoratori vi arriveranno in corteo per poi ripartire alla volta del centro della città. Qui, alle sette e mezzo del pomeriggio, comincerà la manifestazione che più di tutte le altre preoccupa il governo francista.

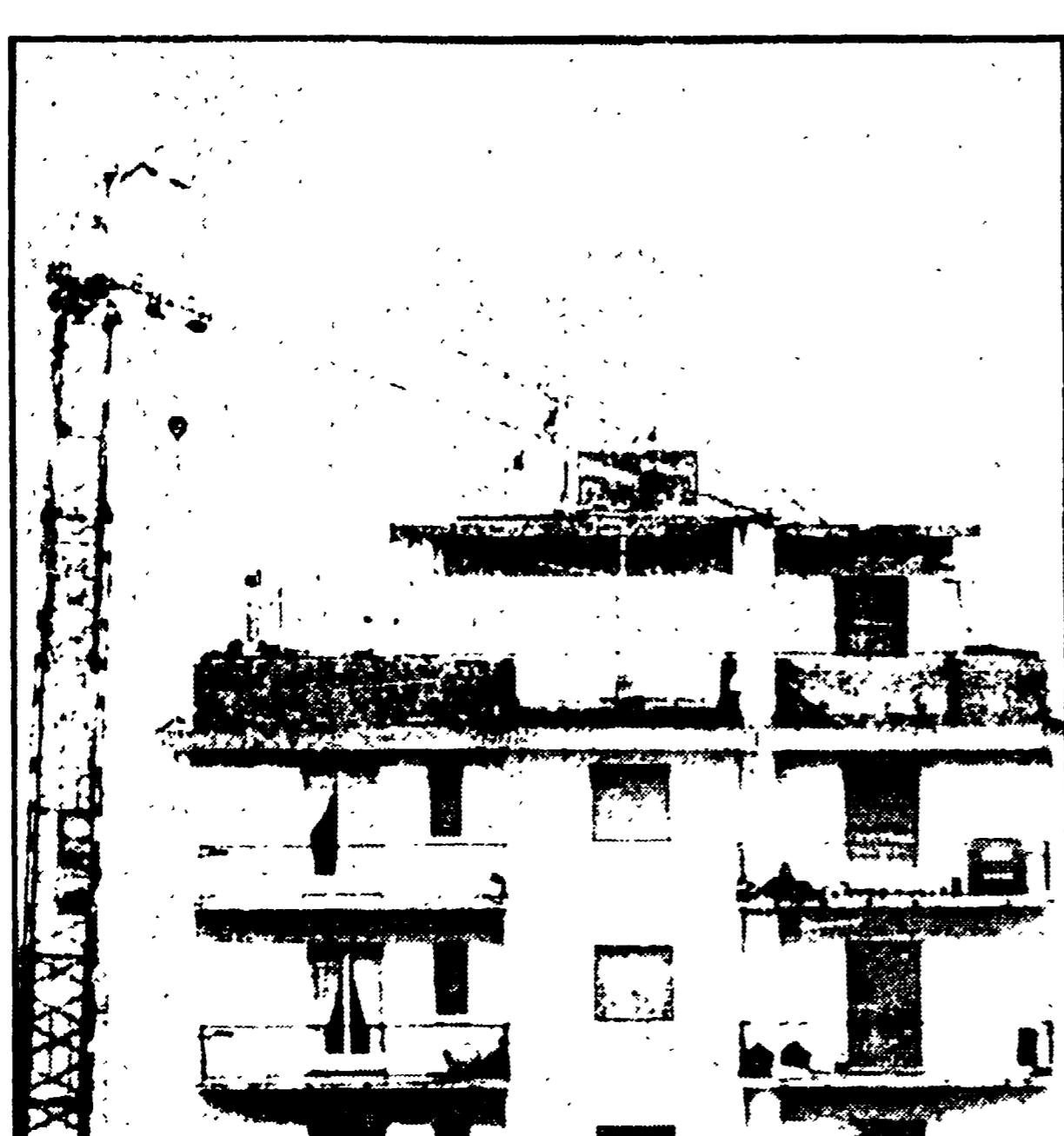
In questi ultimi giorni centinaia di persone sono scomparse dalla circolazione. Sono le centinaia di persone in gran parte dirigenti delle Commissioni operaie e del Sindacato democratico degli studenti che, secondo voci che non si possono controllare, sono state arrestate. Il governo spera così di far fallire le manifestazioni. Altre persone certe di essere arrestate si sono nascoste, per apparire domani alla testa del corteo.

Secondo le opinioni raccolte negli circoli di opposizione al regime, gli arresti e il timore degli arresti, il «pugno di ferro» instaurato dal regime, non impediscono che le giornate di lotta di domani e del primo maggio si svolgano e segnano il più serio confronto tra la classe operaia e il regime. Questa ha pronunciato, per bocca del ministro degli Interni, Alfonso Vega, misure severissime. In un comunicato affisso a migliaia di copie nei ministeri dell'Interno e avvertito i comunisti e le organizzazioni politiche e sindacali clandestine, «che qualsiasi tentativo di dimostrazione sarà rigorosamente stroncato».

Migliaia di guardie civili e di poliziotti presidiano sin da questa sera i punti nevralgici di Madrid e delle altre principali città, Siviglia, Barcellona, San Sebastián, Oviedo, Bilbao e Valencia. Nelle vicinanze delle fabbriche stazionano reparti dell'esercito rinforzati da autobomba, guardie a cavallo, e da decine di idranti presi in prestito presso le caserme dei servizi civili.

A questo spiegamento di forze repressive le Commissioni operaie stanno rispondendo in queste ultime ore con un intensificarsi della propaganda: esse si dicono decisive a fare del 30 aprile e del 1. maggio 1968 una data memorabile nella storia della lotta contro il regime e contro il sindacalismo da questo controllato.

E la prima volta, si segnala, almeno da molti anni a questa parte, che il governo si allarma al punto da parlare delle manifestazioni prima che esse avvengano.



SI SCHIANTA LA GRU

aver eseguito alcune rotazioni, si è rovesciato sul ferraglio di un palazzo alto dieci piani. Non vi sono stati feriti, ma i danni sono ingenti. Il nubifragio accompagnato da una tromba d'aria ha causato altri danni a Genova e in diverse località della riviera

Conclusa a Budapest la riunione preparatoria

IL 25 NOVEMBRE A MOSCA LA CONFERENZA DEI PC

Tutti i partiti comunisti e operai invitati a partecipare
Una dichiarazione del compagno Luciano Gruppi

Dal nostro corrispondente

BUDAPEST, 29. L'agenzia di stampa ungherese ha reso nota, questa sera, il comunicato ufficiale diffuso dai partecipanti ai lavori della Commissione preparatoria della conferenza internazionale dei partiti comunisti e operai. Al primo punto del comunicato è stata data sede del Hotel Gellert nei giorni 24, 25, 26, 27 e 28, hanno preso parte, come informa il comunicato, i rappresentanti dei seguenti 54 partiti: PC degli Stati Uniti d'America, PC argentino, PC austriaco, PC belga, PC bulgaro, PC brasiliano, PC cileño, Partito progressista del popolo lavoratore di Cipro, Partito dell'avanguardia popolare dell'Ungheria, PC cinese, PC della Germania, PC del Canada, PC coloriano, Partito operaio della Lega, PC iberoamericana, PC italiano, Partito popolare dei lavoratori del Guatimala, PC dell'Honduras, PC indiano, PC iracheno, Partito popolare dell'Iran, PC di Israele, PC della Giordania, PC del Perù, PC portoghese, PC portoricano, PC di Salvador, PC di Spagna, Partito svizzero del lavoro, PC siriano, PC della Turchia, PC del Sudan, PC del Uruguay, PC del Venezuela, rappresentanti di partiti centrali di tutti i partiti comunisti e operai.

«La commissione preparatoria invita tutti i partiti comunisti e operai che non prendono parte ancora alla preparazione della conferenza internazionale ad associarsi ai lavori dell'interessante dell'unità d'azione del movimento comunista e di tutte le forze antiperimentali della lotta contro l'imperialismo

«La commissione preparatoria chiede ai partiti che non possono farsi rappresentare ai suoi lavori di fare percorre le loro simboliche e accantonato i documenti dei precedenti vertici di Mosca del 1957 e del '60», lo stesso compagno Gruppi ha precisato che «tale non corrisponde a realtà per il semplice fatto che il partito socialdemocratico, non essendo di competenza della commissione, non poteva al momento essere esponente di discussione».

Gruppi ha poi aggiunto che il solo documento approvato dalla commissione è come ovvio, il comunicato che abbiamo riportato e nessun altro documento politico così come è stato erroneamente riferito dalla Francia. Poco.

«Per quanto concerne il contenuto che dovrebbe avere il futuro documento conclusivo della conferenza — ha proseguito Gruppi — è ancora, come è detto, tutto da discutere e definire.»

Carlo Benedetti

Praga

Si toglie la vita un dirigente della polizia

PRAGA, 29. Il tenente colonnello Josef Peckicky, capo del dipartimento investigativo della polizia di Praga si è ucciso a Mariánské Lazne, nella Boehmia occidentale. Nel disperato, l'agenzia CTK informa che è stata aperta un'inchiesta sul tragico evento.

A Praga si è svolta intanto la conferenza cittadina del P.C. cecoslovacco, al cui lavoro ha preso parte anche una delegazione del Partito comunista centrale guidata dal Primo segretario Dubcek. I partecipanti alla conferenza hanno espresso il loro pieno appoggio alle decisioni del C.C. e alla politica promossa dalla Direzione del partito, per

Primi commenti all'allarmante avanzata della NPD a Stoccarda

«IL 10 PER CENTO AI NAZISTI è la nostra vergogna»

Il crollo dei socialdemocratici - Kiesinger addossa alle manifestazioni studentesche la responsabilità dell'avanzata neonazista - Un commento del Neues Deutschland

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 29. Ieri sera, a Stoccarda, capitale del Baden-Württemberg dove si è votato per la elezione del Parlamento locale, appena si è saputo dell'avanzata dei neonazisti, si è tenuta una dimostrazione. I cartelli portati in corteo dicevano: «Il 10% al NPD è la nostra vergogna». L'avanzata elettorale dei nazisti è infatti l'aspetto allarmante e vergognoso di questa prova. L'altro aspetto è la perdita di voti — non più una erosione ma una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico.

Poiché l'aumento dei seggi nel Parlamento (passati da 120 a 127), la DC, pur passando dal 46,2% al 44,2% guadagna egualmente un seggio, ottenendone 60; i socialdemocratici, del 37,3% scendono al 29%, perdendo dieci dei precedenti 47 seggi. I liberali guadagnano l'1,5% (dal 13,1 al 14,1%) e balzano da 14 a 18 seggi; i nazisti, dal 2,2% salgono al 9,8% e conquistano tutti i 12 seggi ottenuti. Una lista di sinistra passa dall'1,4% al 2,3%, senza ottenere alcun seggio.

I primi commenti non si sono fatti attendere. Da una parte, l'elusione di Von Thadden e dei suoi nazisti; dall'altra, lo imbarazzo della socialdemocrazia e le parole di conforto di Kiesinger il quale ha cercato di confondere le carte in tavola attribuendo alla rivolta degli studenti la responsabilità dell'avanzata nazista, anche se poi a denti stretti ha dovuto riconoscere che la NPD aveva ottenuto decine di seggi nei parlamenti locali ben prima delle manifestazioni studentesche.

Da questo fatto Kiesinger trae una conclusione che va in direzione opposta alla realtà. La realtà è che l'ascesa nazista è favorita da una vecchia politica pur condotta con l'immagine della socialdemocrazia nel governo. Ciò che però allarma Kiesinger è da lui, la difficoltà che nascerà per il gruppo dirigente socialdemocratico dal fatto che esso si ostina a rimanere nella coalizione di governo nonostante la vasta opposizione esistente nel partito per questa collaborazione. La DC si augura, a questo proposito, che il partito socialdemocratico non si lasci distrarre dalla pesante sconfitta.

Dall'altro lato — e qui Kiesinger è facile profeta — il cancelliere si preoccupa per la fama che, all'estero, la Germania federale si farà dopo questa avanzata del nazismo. Su questo fatto l'attenzione del governo tedesco occidentale era stata, del resto, già più volte richiamata con recenti prese di posizione da parte di paesi democratici e socialisti. Il cancelliere si attende quindi conseguenze negative nella politica estera.

Voci autorevoli di parte socialdemocratica hanno espresso giudizi negativi sulla politica del SPD stesso. Il presidente del Consiglio dell'Austria, socialdemocratico, ha affermato che la perdita è dovuta al fatto che il partito socialdemocratico, continua a voler mantenere responsabilità governative.

Se i liberali esultano per questi risultati, colui che si atteggia a muore «fuehrer» ha chiesto addirittura elezioni anticipate.

Il Neues Deutschland, organo della SED, mette questa mattina in evidenza una singolare coincidenza: nelle elezioni del 1930, il partito nazionalsocialista ebbe, nel Baden Württemberg la stessa percentuale di voti raggiunta ieri dai nazisti. Questo non autorizza, naturalmente, a dire che fra tre anni i nazisti riusciranno a dare la scalata al potere, ma, certo, la grande coalizione ha fornito alla destra ottime armi per raccogliere i voti degli scontenti, e soprattutto dei contadini abbandonati a se stessi, con l'agricoltura in crisi.

E' forse prematuro dire se queste elezioni avranno conseguenze interne alla coalizione di governo, ma certo il potere contrattuale della socialdemocrazia si è notevolmente indebolito e si offrono armi ai rappresentanti di estrema destra all'interno del governo, per strappare altre concessioni per una accelerazione del processo involutivo.

La stampa di Springer, in un breve commento, non ha lasciato la sua simpatia per il fatto che l'unica lista di sinistra presente non abbia consentito alcun successo. Questo ora autorizzerà Springer e il governo a indicare nei giornali ribelli i responsabili di un successo a destra, dovuto alla loro battaglia per la democrazia. Una battaglia che, al contrario, in questo momento, va, semmai, combattuta ancor con più vigore.

Adolfo Scalpelli

Chiudi i lavori del IV congresso nazionale degli artisti

Lotta allo strapotere mercantile e inserimento degli studenti d'arte

Nel giorni 27 e 28 aprile

si è tenuto a Roma, nella sala della Casa della Cultura, il IV Congresso nazionale della Federazione degli artisti aderente alla CGIL, con la partecipazione di delegati unitari, indipendenti, comunisti, socialisti e del PSIUP. La relazione preparata collegialmente è stata letta da Enzo Brunelli, uno dei segretari uscenti con Gastone Breddo e Ernesto Trecanni. Le tesi sulle quali c'è stato dibattito sono: «Invece di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —

ma di una vera frattura — subita dal partito socialdemocratico —